



SUFFP

SCUOLA UNIVERSITARIA
FEDERALE PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

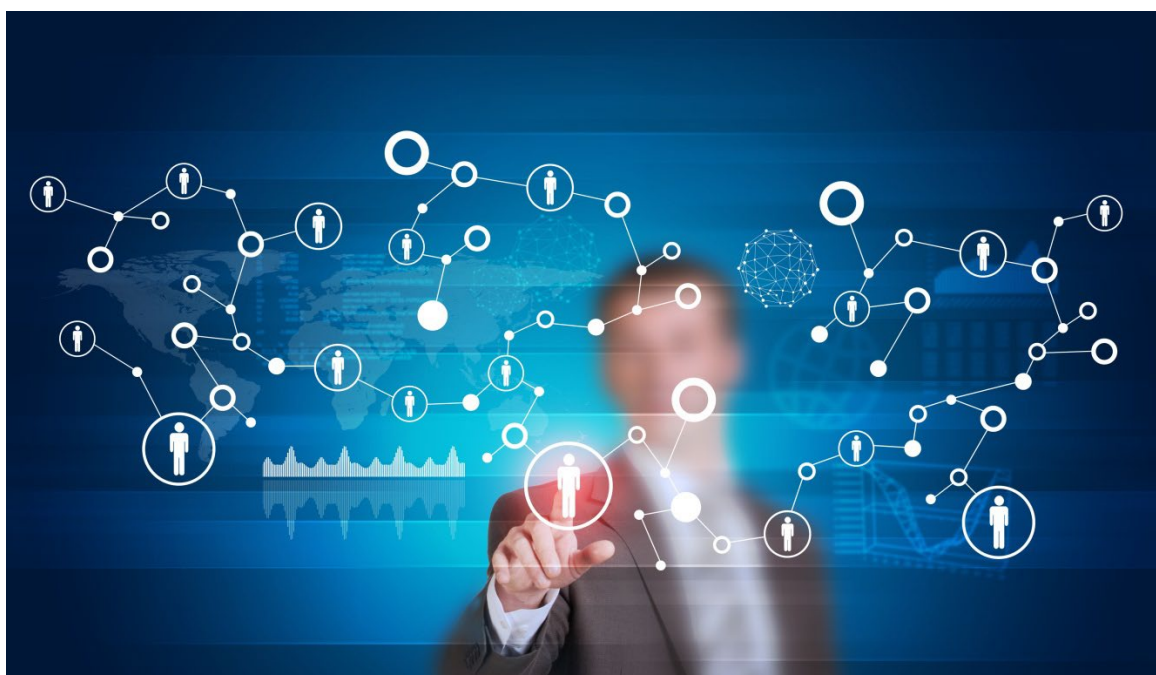
*L'eccellenza svizzera
nella formazione professionale*

Certificate of Advanced Studies (CAS)

Form@tore/Form@trice digitale

Dispositivi e strumenti per la didattica digitale

10 ECTS



Anno 2023-2024 (7a edizione)

Aprile 2023

Sommario

1 ... Chi siamo?.....	1
2 ... Perché un percorso di formazione continua legato alle tecnologie digitali?.....	2
3 ... Obiettivi generali	3
4 ... Condizioni e procedura di ammissione	4
5 ... Durata/crediti ECTS.....	4
6 ... Titolo rilasciato.....	4
7 ... Postulati base del modello	4
7.1. Percorso modulare	4
7.2. Interazione teoria-pratica.....	4
7.3. Approccio andragogico.....	4
7.4 Integrazione delle tecnologie didattiche.....	5
8 ... Struttura della formazione.....	5
8.1 Fase d'entrata.....	6
8.2 Fase di apprendimento.....	7
8.3 Fase di certificazione.....	9
9 ... Calendario	10
10.. Aspetti organizzativi.....	10
11.. Costi	10
12.. Contatto	11

1. Chi siamo?

La Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFFP) è il centro di expertise svizzero per la formazione professionale. Propone formazioni e formazioni continue armonizzate a livello federale e impartite nelle tre regioni linguistiche della Svizzera. Tali formazioni sono indirizzate agli/alle insegnanti delle scuole professionali e delle scuole superiori, alle persone responsabili dei corsi interaziendali così come ad altri responsabili della formazione professionale. Inoltre, nell'ambito dei suoi tre assi prioritari di ricerca, l'Istituto studia tematiche riferite alla formazione professionale, che vengono trattate in primo luogo sotto gli aspetti didattici, economici, psicologici e sociologici. La SUFFP si adopera affinché le conoscenze generate nell'ambito delle sue attività siano tradotte nella pratica. Intrattiene, inoltre, una fitta rete di relazioni con partner nazionali e internazionali del mondo economico e scientifico. Per quanto concerne il tema delle tecnologie digitali per la formazione la sede di Lugano ha acquisito importanti competenze grazie alla partecipazione a numerosi progetti, tra cui i progetti nazionali TIC.SIBP-ISPFP (2001-2004), Dual-T (2008-2013; 2013-2016; 2017-2021), Scuolavisione (finanziato dalla SEFRI; 2011-2014), IV4VET (Interactive Videos for Vocational Education and Training; 2014-2016), Ivideo.education (2014-...), ViSuAI (Video-Supported Education Alliance; 2018-2020), e "Video Pedagogy for improving teaching, learning and professional development" (finanziato dalla European Training Foundation, 2018-2020). Inoltre, dei progetti regionali sono stati svolti con scuole professionali del Canton Ticino: OpenCampus, svolto con la Scuola Superiore d'Informatica di gestione di Bellinzona e Tedesco online, svolto con la SPAI di Mendrisio e la SPSE di Tenero (formazione continua per il corpo insegnante sui temi dell'*e-learning*, del *blended learning* e delle TIC), programma nazione Tra:formazione. Tali attività hanno permesso di elaborare numerose pubblicazioni scientifiche e due tesi di dottorato. Tra le pubblicazioni in lingua italiana segnaliamo:

- Bonini, L. & Cattaneo, A. (2018). Un percorso per form@tori e form@trici digitali. *Skilled*, 1, 18.
- Cattaneo, A. (2018). Come integrare le tecnologie digitali nell'insegnamento in modo efficace? In J. Schweri, I. Trede & I. Dauner (dir.), *Digitalizzazione e formazione professionale. Sfide e modalità del futuro* (p. 18-21). Zollikofen: Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP.
- Cattaneo, A. (2018). Imparare con il video interattivo. *Skilled*, 1, 16.
- Cattaneo, A. & Felder, J. (2018). Un ponte digitale tra i luoghi di formazione. *Skilled*, 1, 12-13.
- Cattaneo, A. & Sauli, F. (2017). *Integrare il video interattivo in uno scenario didattico. Linee guida dal progetto IV4VET*. Lugano: Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP).
- Cattaneo, A. (2017). *Visual learning*. In F. Bochicchio & P. C. Rivoltella (Eds.), *L'agire organizzativo* (pp. 295-330). Brescia: La Scuola.
- Cattaneo, A., & Boldrini, E. (2007). *ICT... Innovazione, Competenze, Tecnologie. Analisi delle pratiche e professionalità del formatore*. Roma: Carocci.
- Cattaneo, A., & Comi, G. (Eds.). (2009). *Didattica della videoconferenza. Un manuale operativo*. Roma: Carocci.
- Cattaneo, A., Comi, G., & Rivoltella, P. C. (Eds.). (2010). *Tecnologie didattiche e formazione professionale*. Breganzona: Divisione della formazione professionale - Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale.
- Cattaneo, A., & Rivoltella, P. C. (Eds.). (2010). *Tecnologie, Formazione, Professioni. Idee e tecniche per l'innovazione*. Milano: Unicopli.
- Merlini, F. (a cura di) (2005). *Nuove tecnologie e nuove sensibilità. Comunicazione, identità, formazione*. Milano: Franco Angeli Editore.

- Rauseo, M., Amenduni, F., & Cattaneo, A. (2021). Competenze digitali degli e delle insegnanti delle scuole professionali: sfide e opportunità della formazione a distanza. *Il Lavoro*, 96(8), 9.
- Ruberto, M. & Cattaneo, A. (2019). *Rapporto sull'utilizzo del video interattivo nelle scuole professionali del Cantone Ticino nell'a.s. 2017-2018*. Lugano: Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP.

Il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) si occupa di risorse didattiche e digitali per il mondo della scuola ed è composto di cinque settori:

1. Servizi di documentazione e attività culturali.
2. Risorse digitali per l'apprendimento (RDA): promuove e accompagna sperimentazioni dell'impiego delle RDA in ambito formativo, così da stimolare e sostenere sedi/docenti/discipline/classi che hanno interesse a innovare la propria didattica.
3. Servizi web e multimediali: ScuolaLab, Piattaforme didattiche (LMS), Ambiente virtuale Officina, SEMM (Servizio multimedia), WebTV.
4. Servizi informatici per la scuola: pianificazione delle risorse e gestione sistemi e reti scolastiche.
5. Amministrazione, economato e Service desk

2. Perché un percorso di formazione continua legato alle tecnologie digitali?

Secondo un recente studio dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCDE, 2013)¹ le tecnologie digitali rappresentano una delle maggiori sfide educative del XXI° secolo. Tra le diverse tendenze originate dallo sviluppo tecnologico vi sono la notevole diffusione dei computer, dei dispositivi mobili nella vita quotidiana e professionale, e l'utilizzo esponenziale di internet. Al fine di far fronte a questo scenario il mondo della formazione deve poter rispondere ai seguenti interrogativi:

- come preparare le persone in formazione a sfruttare tutte le possibilità offerte dalle tecnologie digitali in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro?
- Quali sono i vantaggi e svantaggi di un apprendimento tramite le tecnologie digitali?
- Come adattare l'insegnamento a persone abituate a utilizzare quotidianamente strumenti digitali e a cercare autonomamente informazioni e ottenere risposte immediate?
- Di quali competenze deve disporre un insegnante per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nel proprio insegnamento?

Negli scorsi decenni le istituzioni scolastiche si sono impegnate a introdurre le tecnologie digitali nel proprio contesto (Calvani, 2009)². In Svizzera la *Conferenza Svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione* (CDPE), nel piano strategico del 2007³, si è posta come obiettivi l'integrazione delle tecnologie digitali nell'insegnamento in tutti i livelli scolastici (introdurre le tecnologie digitali in tutte le discipline in quanto risorsa pedagogica e didattica, introdurre le tecnologie digitali nel quadro dell'educazione generale ai media) e l'alfabetizzazione numerica delle persone in formazione (permettere a tutti gli allievi della scuola obbligatoria di acquisire delle competenze di base nell'utilizzo delle tecnologie digitali, promuovere la parità di accesso alle tecnologie digitali e ai media).

¹ OCDE (2013), *Les grandes mutations qui transforment l'éducation 2013*, Éditions OCDE.

² Calvani, A. (2009). *L'introduzione delle ICT nella scuola: quale rationale? Un quadro di riferimento per una politica tecnologica*. http://www.tdjournal.itd.cnr.it/files/pdfarticles/PDF48/2_Calvani_TD48.pdf. (verificato il 30.03.2016)

³ CDIP (Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique). (2007). *Stratégie de la CDIP en matière de technologies de l'information et de la communication (TIC) et de médias*. Berne: CDIP. http://edudoc.ch/record/30021/files/ICT_f.pdf?version=1. (verificato il 30.03.2016).

Un approfondimento tematico dello studio PISA 2012 (Salvisberg & Zampieri, 2014)⁴ costata però l'esistenza di un certo ritardo del mondo della scuola rispetto a quanto osservato nella società e maggiori sforzi dovranno essere attuati nei prossimi anni per ridurre questo divario. Un recente studio dell'OCDE (2015)⁵ sottolinea inoltre che non è la disponibilità della tecnologia in sé a migliorare il processo di apprendimento, ma le prestazioni degli studenti e delle studentesse evolvono solo se vi è una competenza degli insegnanti nell'integrare le tecnologie digitali in modo efficace nella propria didattica. In tal senso, a livello cantonale, il Gruppo di lavoro "Nuove tecnologie nell'insegnamento – e-education" del DECS⁶ ha indicato tra le varie misure da apportare, la necessità di sviluppare la formazione dei docenti in ambito tecnologico, in particolare si afferma che *la costruzione di competenze nel campo dell'integrazione delle tecnologie deve passare da offerte di formazione continua certificate che comprovino l'avvenuto percorso, per esempio sotto forma di corsi certificati di media e lunga durata (in ECTS) in cui la teoria, la pratica e la riflessione sul percorso siano parti integranti*" (p.78).

La proposta formativa *CAS Form@tore/Form@trice digitale* dello SUFFP in collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) s'inserisce proprio in tale direzione e si pone come obiettivo di ampliare il profilo professionale dei e delle docenti permettendo loro di sviluppare competenze nei seguenti ambiti (Cattaneo & Boldrini, 2007⁷):

- didattica: padronanza degli strumenti, valenza didattica degli strumenti, critica delle tecnologie digitali, progettazione didattica, strategie didattiche;
- ruolo: *posture de recherche*, accompagnamento, dinamiche relazionali;
- contesto: lavoro di squadra, familiarità con il nuovo contesto normativo e simbolico, flessibilità, approccio etico.

3. Obiettivi generali

La formazione supplementare con certificato *CAS Form@tore/Form@trice digitale. Dispositivi e strumenti per la didattica digitale* permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

Approccio critico e riflessivo

- Adottare un approccio critico alle tecnologie, essendo consapevoli del loro coinvolgimento a livello individuale, sociale, culturale e professionale.
- Mettere in discussione la propria attività didattica grazie all'apporto delle tecnologie digitali e sviluppare la propria pratica professionale.

Progettazione di dispositivi didattici e pedagogici

- Sviluppare e implementare scenari di apprendimento utilizzando le tecnologie digitali per supportare i processi di apprendimento e facilitare l'impegno del discente.
- Affinare i processi di valutazione utilizzando tracce digitali e strumenti a supporto dei processi di apprendimento

⁴ Salvisberg, M. & Zampieri, S. (2014) Familiarità con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). In: *PISA 2012: Approfondimenti tematici*. SEFRI/CDPE e Consorzio PISA.ch.

⁵ OCDE (2015), *Students, Computers and Learning: Making the Connection*, PISA, OECD Publishing. <http://dx.doi.org/10.1787/9789264239555-en> (verificato il 30.3.2016).

⁶ Gruppo di lavoro "Nuove tecnologie nell'insegnamento – e-education" (2012). *Rapporto conclusivo e-education*. Bellinzona. Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

⁷ Cattaneo, A., & Boldrini, E. (2007). *ICT... Innovazione, Competenze, Tecnologie. Analisi delle pratiche e professionalità del formatore*. Roma: Carocci.

Selezione e sviluppo delle risorse

- Selezionare le risorse e organizzare i contenuti per migliorare le condizioni di insegnamento e di apprendimento.
- Sviluppare le risorse digitali, sia creando nuove risorse sia sfruttando e modificando quelle esistenti, al fine di renderle disponibili ai discenti e agli altri formatori e gettare le basi per una comunità di pratica

4. Condizioni e procedura di ammissione

Sono ammesse al corso le persone che rispondono cumulativamente ai seguenti requisiti:

- formazione pedagogica comprovata: Certificato o Diploma di formatore o docente della formazione professionale, Certificato FSEA, Bachelor o Master of art SUPSI in insegnamento o titoli equivalenti;
- conoscenze informatiche di base.

È possibile l'ammissione su dossier per candidati sprovvisti dei titoli indicati sopra.

5. Durata/crediti ECTS

Il Corso comprende 300 ore di apprendimento suddivise in 90 ore di presenza in aula, 150 di lavoro individuale e 60 ore per le certificazioni corrispondenti a 10 crediti ECTS.

6. Titolo rilasciato

Le/i partecipanti che hanno portato a termine con successo i due moduli del ciclo di formazione continua ricevono un certificato di formazione continua denominato:

Certificate of Advanced Studies (CAS) Form@tore/Form@trice digitale. Dispositivi e strumenti per la didattica digitale.

7. Postulati base del modello

7.1. Percorso modulare

Il percorso di formazione è concepito facendo riferimento a un approccio modulare. Per modulo intendiamo "un'unità d'apprendimento autonoma ma nello stesso tempo dipendente in quanto inserita in un sistema di altri moduli" (Gindroz e al., 1999, p.41)⁸. Ogni modulo è definito in termini di obiettivi e competenze di riferimento e il raggiungimento degli obiettivi e/o delle competenze è valutato secondo modalità differenziate. L'insieme dei moduli deve permettere di acquisire le competenze di riferimento definite dal piano di formazione.

7.2. Interazione teoria-pratica

Lo sviluppo di competenze professionali è facilitato da un'articolazione intensa tra teoria e pratica professionale. In particolar modo si farà capo a momenti di analisi delle pratiche professionali e allo sviluppo di dispositivi e strategie didattiche da implementare nella propria attività lavorativa.

7.3. Approccio andragogico

L'approccio andragogico (Knowles e al., 2008)⁹, seppur non abolendo completamente situazioni formative passive, pone come asse fondamentale la responsabilizzazione del soggetto, la sua partecipazione attiva alla

⁸ Gindroz, J.-P., Jost, R., Kemm, E. Marty, R. e Widmer, J. (1999). *Formation professionnelle continue selon le système modulaire. Rapport final sur la phase pilote 1996 à 1998*. -Bern: SRFP-OFFT.

⁹ Malcom Knowles, M., Holton, E.F. & Swanson, R.A (2008). *Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona*, Franco Angeli, Milano.

costruzione del sapere e la valorizzazione della sua esperienza personale. L'apprendente è concepito come capace di dirigere il suo apprendimento. La nostra proposta favorisce da un lato momenti di studio individuale per la riorganizzazione dei saperi e delle competenze metodologiche con la finalità di rendere ambedue trasferibili dal contesto della formazione a quello del lavoro e per approfondire interessi e domande formative personali; dall'altro propone strategie di coinvolgimento attivo quali l'apprendimento cooperativo, il confronto delle pratiche professionali. Particolare attenzione è data proprio alla costruzione di un'interazione sociale efficace fra i partecipanti vista come motore centrale del processo di apprendimento (Tudge e Rogoff, 1989)¹⁰, come mezzo per lo sviluppo della pratica riflessiva (Zucchermaglio e Pontecorvo, 1995)¹¹.

7.4 Integrazione delle tecnologie didattiche

Il percorso di formazione, coerentemente con i contenuti affrontati, prevede un importante utilizzo delle tecnologie digitali. I e le partecipanti avranno la possibilità di sperimentare direttamente varie esperienze e di riflettere su di esse. Questo richiederà alle persone in formazione una partecipazione costante alle varie attività a distanza richieste fra gli incontri in presenza. Dal punto di vista dei dispositivi didattici saranno proposti tra l'altro attività di blended learning, collaborative e cooperative learning, mentre per quanto concerne gli strumenti saranno impiegati: piattaforma virtuale di apprendimento, video e video interattivi, blog, forum strumenti del social networking, applicazioni per dispositivi mobili, ecc... . Gli strumenti impiegati durante il percorso saranno scelti fra quelli più facilmente trasferibili sia dal punto di vista dei costi che della facilità di utilizzo.

8 Struttura della formazione

Il programma di formazione è strutturato in due moduli e si svolge sull'arco di un anno e mezzo; ogni modulo corrisponde a 5 punti di credito ECTS.

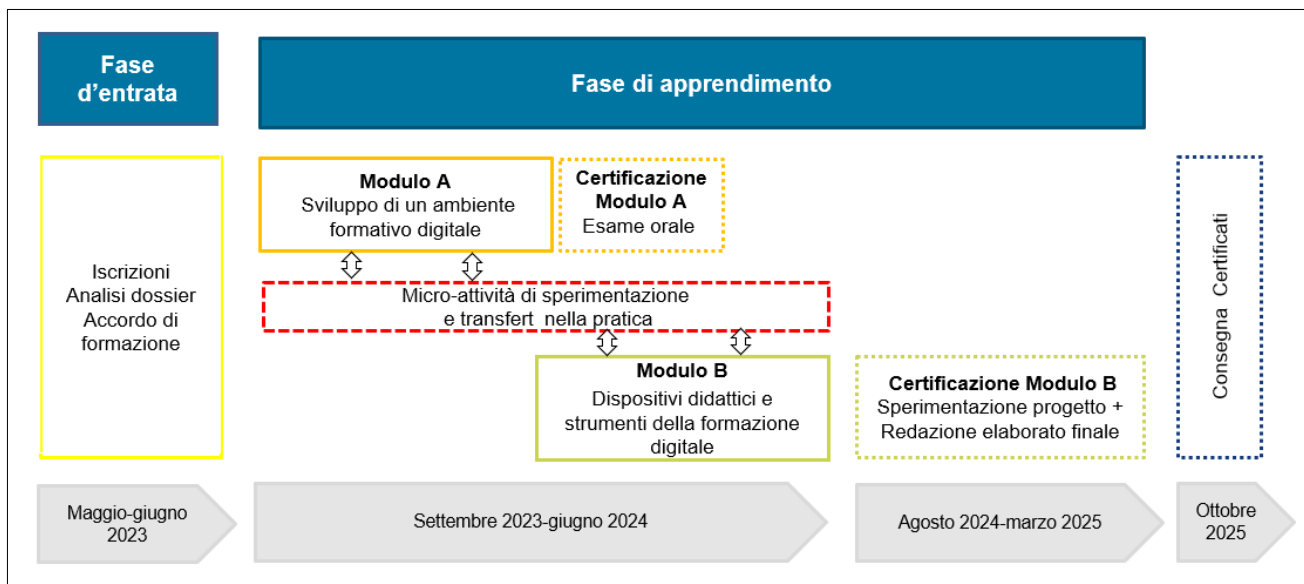
Architettura della formazione

CAS Form@tore/Form@trice digitale. Dispositivi e strumenti della didattica digitale. 10 ECTS	Modulo A 5 ECTS <i>Sviluppo di un ambiente formativo digitale</i>
	Modulo B 5 ECTS <i>Dispositivi didattici e strumenti della formazione digitale</i>

¹⁰ Tudge, J. R. H., & Rogoff, B. (1989). Peer influences on cognitive development: Piagetian and Vygotskian perspectives. In M. H. Bornstein & J. S. Bruner (Eds.), *Interaction in human development* (pp. 17-40). Hillsdale, NJ: Erlbaum.

¹¹ Zucchermaglio, C. e Pontecorvo, C. (1995). Interazione sociale e apprendimento nei contesti educativi. In Liverta Sempio, O. e Marchetti, A. (a cura di), *Il pensiero dell'altro. Contesto, conoscenza e teorie della mente* (pp.185-209). Milano: Raffaello Cortina Editore.

Pianificazione formazione



8.1 Fase d'entrata

La procedura di ammissione della SUFFP comprende le seguenti fasi:

- invio dell'iscrizione con tutti i documenti richiesti;
- verifica dell'iscrizione da parte della direzione del ciclo di formazione continua con certificato (determinazione dei requisiti di ammissione, svolgimento di un colloquio di ammissione);
- preavviso da parte della Divisione della formazione professionale per i docenti e formatori della formazione professionale;
- stipulazione dell'accordo di formazione e conclusione della convenzione di studio;
- comunicazione scritta della decisione di ammissione da parte della direzione del ciclo di formazione continua.

Fase di apprendimento

a) Modulo A: Sviluppo di un ambiente formativo digitale

Nome del modulo	Sviluppo di un ambiente formativo digitale
Livello del modulo	B Basic level course Modulo per introdurre le conoscenze di base di un campo
Tipo di modulo	C Core course Modulo del campo centrale di un programma di studio
Campi tematici previsti	<ul style="list-style-type: none">- Campo tematico A1: Contesto della trasformazione digitale- Campo tematico A2: Progettazione della formazione con le tecnologie digitale- Campo tematico A3: Strumenti digitali di base
Punti di credito ECTS	5 punti di credito ECTS
Ore di studio <ul style="list-style-type: none">- Insegnamento in presenza- Studio individuale- Procedura di qualificazione	150 ore 42 ore (di cui una parte a distanza) 75 ore 33 ore
Obiettivi didattici e competenze	<ul style="list-style-type: none">- Adottare un approccio critico nei confronti delle tecnologie, essendo consapevoli del loro coinvolgimento a livello individuale, sociale, culturale e professionale, al fine di promuovere i processi di apprendimento e di insegnamento.- Progettare attività pedagogiche che sfruttino il valore aggiunto delle tecnologie digitali a supporto dei processi di apprendimento.- Selezionare le risorse digitali di base e gli strumenti per migliorare le condizioni di insegnamento e di apprendimento.- Organizzare i contenuti sfruttando la dimensione digitale per metterli a disposizione dei discenti, degli altri formatori e dei vari partner della formazione professionale.
Conoscenze preliminari o moduli necessari	Vedi condizioni di accesso
Moduli successivi	Modulo B: <i>Dispositivi didattici e strumenti della formazione digitale:</i>
Formazioni accreditate	Secondo le "Direttive sul computo di prestazioni di studio regolamentate per i cicli di studio e i cicli di formazione continua della SUFFP"

b) Modulo B: Dispositivi e strumenti della formazione digitale

Nome del modulo	Dispositivi didattici e strumenti della formazione digitale
Livello del modulo	S Specialised level course Modulo per l'acquisizione di conoscenze ed esperienze in un settore specializzato
Tipo di modulo	C Core course Modulo del campo centrale di un programma di studio
Campi tematici previsti	<ul style="list-style-type: none"> - B1: Dispositivi e strumenti per la trasmissione di contenuti - B2: Dispositivi e strumenti per l'interattività e l'animazione - B3: Dispositivi e strumenti che promuovono approcci collaborativi e/o cooperativi - B4: Altri dispositivi o strumenti digitali
Punti di credito ECTS	5 punti di credito ECTS
Ore di studio - Insegnamento in presenza - Studio individuale - Procedura di qualificazione	150 ore 48 ore (di cui una parte a distanza) 75 ore 27 ore
Obiettivi didattici e competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare scenari didattici sfruttando le tecnologie digitali per promuovere i processi di apprendimento. - Implementare questi scenari didattici diversificando le pratiche pedagogiche per facilitare il coinvolgimento dei discenti. - Sviluppare le risorse digitali, sia creando nuove risorse sia sfruttando e modificando quelle esistenti, al fine di gettare le basi di una comunità di pratica. - Affinare i processi di valutazione utilizzando tracce digitali e strumenti a supporto dei processi di apprendimento - In seguito all'integrazione della tecnologia digitale, mettere in discussione la propria attività didattica per sviluppare la propria pratica professionale.
Conoscenze preliminari o moduli necessari	<i>Modulo A: Sviluppo di un ambiente formativo digitale</i>
Moduli successivi	Nessuno
Formazioni accreditate	Secondo le "Direttive sul computo di prestazioni di studio regolamentate per i cicli di studio e i cicli di formazione continua della SUFFP"

c) Micro-sperimentazioni e transfert nella pratica

Nel corso della formazione i e le partecipanti avranno modo di vivere delle esperienze formative legate alle tecnologie digitali e di sperimentare delle attività nelle proprie classi (e-tivity). Queste esperienze saranno raccolte in un e-portfolio che servirà come base del lavoro di certificazione.

Per ciascuna esperienza viene chiesto di progettare una micro-attività o un micro-contenuto (artefatto),

8.2 Fase di certificazione

Modalità d'esame	Criteri di valutazione
Modulo A	
<p>Presentazione orale di 30 minuti basata sulla creazione di un artefatto multimediale legato all'e-portfolio elettronico sviluppato durante il modulo.</p> <p><u>La riflessione personale concerne:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'influenza delle tecnologie digitali nella formazione; - il valore aggiunto degli strumenti e dei concetti discussi durante il modulo; - l'utilizzo degli strumenti in relazione al proprio contesto professionale; - l'utilizzo dello strumento E-Portfolio. 	<p>Conformità: conformità alle linee guida; riferimento ai concetti trattati nel modulo; strutturazione</p> <p>Rilevanza: analisi del contesto professionale; scelta delle situazioni relative agli strumenti presentati; argomentazione del valore aggiunto delle tecnologie digitali selezionate.</p> <p>Coerenza: posizionamento riflessivo, sguardo critico; definizione delle risorse scelte e spiegazione della loro realizzazione; proposte di azioni.</p>
Modulo B	
<p>Progettazione, realizzazione e valutazione di uno scenario didattico con l'utilizzo di tecnologie digitali.</p> <p>Lo scenario didattico è descritto attraverso un documento che deve includere una modalità di presentazione digitale (strumento interattivo, capsula video, portfolio elettronico, ecc.)</p>	<p>Conformità: rispetto delle linee guida; aspetti formali del lavoro; strutturazione del progetto; numero di strumenti selezionati; presenza di riferimenti concettuali (relativi a modelli e teorie presentate durante il modulo).</p> <p>Pertinenza: qualità e fattibilità dello scenario didattico sviluppato nell'ambito del progetto formativo; pertinenza e qualità degli strumenti digitali selezionati in relazione alle situazioni formative e di apprendimento e al contesto professionale.</p> <p>Coerenza: approccio riflessivo, analisi e valutazione critica del progetto; individuazione dei vantaggi, dei benefici e dei limiti degli strumenti; qualità dei percorsi di attività didattica e delle strategie digitali attuate; coerenza tra il modello, gli obiettivi, il percorso e le situazioni di apprendimento affrontate.</p>

Gli esami di modulo sono valutati secondo la seguente scala:

A = eccellente

B = molto buono

C = buono

D = soddisfacente

E = sufficiente

F = non superato

I moduli che hanno ottenuto una valutazione E oppure migliore sono considerati superati. In caso di mancato superamento di un esame di modulo, la/il partecipante può ripeterlo due volte. La/il partecipante può inoltrare ricorso alla SUFFP, qualora non lo abbia superato per la terza volta (valutazione F) e non può di conseguenza ottenere il certificato finale.

9. Calendario

Attività	Scadenze
Serata informativa	18 aprile 2023
Scadenza delle iscrizioni	31 maggio 2023
Fase entrata: colloqui, stipulazione accordo di formazione	1-15 giugno 2023
Conferma iscrizione ai candidati e alle candidate	30 giugno 2023
Fase di apprendimento + certificazione modulo A	Agosto 2023 -giugno 2024
Fase di certificazione modulo B	Settembre 2024- marzo 2025
Consegna certificati CAS	Ottobre 2025

10. Aspetti organizzativi

Luogo della formazione: Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale, via Besso 84, 6900 Lugano-Massagno.

Giornata di corso: giovedì dalle 13.30 alle 17.15

11. Costi

I costi per i e le docenti del settore professionale saranno assunti dalla Divisione della formazione professionale.

Per i e le partecipanti esterni/e alla DFP il costo della formazione CAS è di CHF 4'000.- a partecipante più CHF 150.- d'iscrizione.

La formazione prenderà avvio con un minimo di 12 partecipanti.

12. Contatto

Per maggiori informazioni sull'offerta *CAS Form@tore/Form@trice digitale. Dispositivi e strumenti per la didattica digitale* rivolgersi a:

Luca Bonini

Responsabile formazione continua certificata CAS/DAS/MAS

E-mail: luca.bonini@suffp.swiss

Telefono: 058 458 25 13